

Dichiarazione finale del XXVI Seminario Internazionale Problemi della Rivoluzione in America Latina

Le sinistre, i lavoratori e i popoli di fronte alla guerra imperialista

L'invasione dell'Ucraina da parte dell'imperialismo russo ha trasformato quel paese nello scenario di una guerra nella quale si trovano in gioco gli interessi economici, politici e geostrategici di vari paesi capitalisti-imperialisti. Quest'aggressione e l'immediato intervento nel conflitto dell'imperialismo statunitense e dei suoi alleati dell'Unione Europea e della NATO, esprime l'acutizzazione delle contraddizioni interimperialiste, che sono arrivate al punto di sfociare nel campo militare, trasformando tale conflitto in una guerra di carattere interimperialista.

Benché il campo di battaglia militare sia concentrato in Europa, le sue ripercussioni sono di carattere mondiale, con implicazioni economiche, commerciali, politiche e sociali. Le conseguenze proprie di un conflitto militare, sommate alle sanzioni adottate dal blocco USA-Unione Europea contro la Russia, e la risposta che quest'ultima ha dato a tali misure, hanno provocato l'acutizzazione di alcuni fenomeni che si trovavano in corso e l'apparizione di altri problemi, come l'incremento dei livelli di inflazione, l'aggravamento della crisi energetica, il rischio della fame nera in alcuni regioni del pianeta, la diminuzione del commercio internazionale. Il fenomeno più preoccupante ha a che vedere con la diminuzione del ritmo di crescita dell'economia mondiale, al punto che si moltiplicano i segnali che evidenziano il rischio dello scoppio di una nuova crisi economica del capitalismo.

Particolarmente in Europa, la febbre guerrafondaia ha portato i governi di diverso tipo (neoliberisti, socialdemocratici, fascisti), ad incrementare i bilanci militari, a riformare il bilancio della NATO e il numero dei suoi effettivi militari, mentre i lavoratori e popoli pagano prezzi più alti per i servizi pubblici, come l'energia, i combustibili, gli alimenti e continuano a perdere posti di lavoro nei settori nei quali gli effetti della guerra sono maggiori. Non c'è dubbio che le guerre sono un grande affare per i monopoli e che i popoli sono le vittime principali di questi conflitti nei quali si affermano gli interessi dei padroni del grande capitale.

Il peggioramento delle condizioni di vita dei lavoratori e dei popoli è globale. I gravi problemi creati dalla crisi economica del capitalismo nel 2020 e dalla pandemia da Covid 19 non solo non sono stati superati ma, nella congiuntura attuale, si stanno aggravando. L'America Latina è una delle regioni del pianeta nel quale si prevedono i più bassi livelli di crescita economica, con tutte le implicazioni negative che ciò ha per le condizioni di vita dei lavoratori e dei popoli; è un continente nel quale si registrano anche i livelli più alti di incremento della povertà e della povertà estrema.

Questo spiega la crescita della lotta delle masse che scendono in strada affinché i governi diano risposte positive alle loro urgenti necessità materiali, che lottano anche per i diritti politici, per le trasformazioni sociali, in difesa dell'acqua, dell'ecosistema. L'aspirazione al

cambiamento è presente tra i popoli della nostra regione ed è accompagnata dalla lotta, nella quale svolgono un particolare protagonismo gli operai, la gioventù, le donne e i popoli nativi. Sono azioni che hanno origine dal passato e che proiettano livelli più alti di conflittualità sociale.

Viviamo in un mondo nel quale si acutizzano le contraddizioni tra capitale e lavoro, tra gli operai e i capitalisti; tra i popoli e l'imperialismo, così come quelle che contrappongono fra di loro i monopoli e i paesi imperialisti.

Le contraddizioni interimperialiste non sono presenti unicamente nell'attuale conflitto in Ucraina; sono differenti, esistono anche fra coloro che attualmente agiscono come alleati per affrontare chi viene considerato loro nemico comune. Ora l'attenzione è concentrata nella lotta tra il blocco USA-Unione Europea contro la Russia, ma non bisogna perdere di vista il fatto che la contraddizione tra le due più grandi economie del pianeta, USA e Cina, caratterizzano lo schema dello scenario economico e politico mondiale. Oggi stesso assistiamo ad un nuovo episodio di tale scontro, provocato dalla visita di delegazioni dell'imperialismo statunitense a Taiwan.

In queste circostanze, reiteriamo il nostro rifiuto dell'invasione dell'Ucraina e della guerra imperialista ed alziamo le bandiere della pace; esprimiamo la nostra solidarietà coi lavoratori, la gioventù e il popolo ucraino che è la vittima principale di questo conflitto e non cede. Sappiamo che, finché esisterà il sistema capitalista-imperialista il pericolo di guerra sarà presente, e può prendere la forma di una guerra mondiale; perciò, la lotta per la pace è indissolubilmente legata alla lotta contro il capitalismo-imperialismo e per il trionfo della rivoluzione sociale e del socialismo. Esigiamo la dissoluzione della NATO e di tutti i blocchi militari, la distruzione delle armi nucleari e la fine dei programmi destinati alla loro creazione; rivendichiamo la fine della corsa al riarmo e la destinazione delle risorse all'educazione, alla salute e alla creazione di posti di lavoro.

Chiamiamo a rafforzare l'unità e l'organizzazione dei lavoratori e dei popoli per affrontare i padroni del capitale, e che questa unità sia antimperialista, antifascista ed esprima il carattere internazionalista della lotta.

Da questa America, nella quale i popoli combattono per conquistare la propria emancipazione, esprimiamo la nostra solidarietà a tutti i popoli del mondo che lottano per il lavoro, per la vita, per la libertà. Siamo uniti dagli stessi ideali, sappiamo che abbiamo la ragione e abbiamo anche la forza.

XXVI Seminario Internazionale Problemi della Rivoluzione in America Latina

20 agosto 2022

Partito Comunista Rivoluzionario - Argentina

Partito Comunista Rivoluzionario - Brasile

Verso l'Unità Marxista Leninista - New York (Stati Uniti)

Fronte Popolare Rivoluzionario - Messico

Partito Comunista del Messico (marxista-leninista)
Sindacato Unico dei Lavoratori di Notimex - Messico
Unione della Gioventù Rivoluzionaria del Messico
Unione dei Lavoratori dell'Educazione - Messico
Unione Generale dei Lavoratori del Messico
Blocco Democratico Popolare del Perù
Confederazione Contadina del Perú “Justiniano Minaya Sosa”
Fronte Democratico Popolare del Perù
Fronte Popolare Antifascista e Antimperialista del Perù
Federazione Provinciale di Comunità Contadine e Organizzazioni di Agricoltori di San Ignacio - Perù
Partito Comunista Peruviano Marxista Leninista
Unione della Gioventù Studentesca del Perù
Confederazione Unitaria dei Quartieri popolari dell'Ecuador
Confederazione Unitaria dei Commercianti al dettaglio dell'Ecuador
Gioventù Rivoluzionaria dell'Ecuador
Fronte Popolare - Ecuador
Federazione di Studenti Secondari dell'Ecuador
Federazione di Studenti Universitari dell'Ecuador
Donne per il Cambiamento - Ecuador
Unione Generale dei Lavoratori dell'Ecuador - UGTE
Unione Nazionale degli Educatori – UNE - Ecuador
Unità Popolare - Ecuador
Partito Comunista Marxista-Leninista dell'Ecuador
Partito Comunista del Lavoro - Repubblica Dominicana